Covid, segnali di rallentamento del contagio: 80 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Primi segnali di rallentamento dei contagi covid in Sicilia ed in provincia di Siracusa, dove però rimangono 8 i Comuni in zona arancione. La settimana si apre con 80 nuovi positivi rilevati nel siracusano, nelle ultime 24 ore. Dopo giornate vissute con avanzamento a tre cifre, tornano sotto i 100 i nuovi casi quotidiani. E nelle due principali città della provincia il dato è ancora più marcato: Siracusa si allontana da quota 500 attuali positivi, oggi sono 450. Dopo 9 giorni di aumenti costanti, una prima contrazione. Lo stesso ad Augusta dove gli attuali positivi sono 219 dopo il picco del 29 agosto (309). Simile l'andamento anche negli altri centri della provincia, alle prese con numeri più piccoli ma pur sempre significativi specie nella zona sud dove Avola, Noto, Portopalo, Pachino e Rosolini sono in zona arancione.
In Sicilia sono 943 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 12.804 tamponi processati. Incidenza al 7,4% . I guariti sono 444, 10 i decessi (ma relativi agli ultimi 3 giorni). Gli attuali positivi sono 28.951.
Negli ospedale, sono 975 i ricoverati (+10), 120 in terapia intensiva.
Questi i numeri del contagio nelle altre province: Palermo 179 nuovi casi, Catania 261 Messina 249, Siracusa 80, Ragusa 37, Trapani 53, Caltanissetta 46, Agrigento 1, Enna 37.

Tari a Siracusa, amara sorpresa con il conguaglio? Coppa: “Nessun aumento in bolletta”

Per i contribuenti siracusani non dovrebbe esserci alcuna sorpresa spiacevole al momento del conguaglio Tari, la tassa sui rifiuti. Dopo le notizie riguardanti possibili aumenti, l’assessore alla fiscalità locale Pierpaolo Coppa fa chiarezza. “Confrontando le ricevute con quelle pagate negli anni precedenti, vedrete voi stessi se l’aumento sbandierato da alcuni c’è stato o meno. Io dico di no”, dice intervenendo in diretta su FMITALIA.

“Dal 2020 sono cambiate le regole per la tariffa della Tari, con Arera che adesso regolamenta e stabilisce come si adotta la tariffa, in modo da avere un sistema omogeneo in tutta Italia”, spiega subito dopo per chiarire come la discrezionalità di un Comune sia comunque limitata entro determinate fasce. Rivendica i buoni risultati ottenuti (“Dal 2013 al 2021 il costo del servizio complessivo, riflesso nel canone mensile riconosciuto alla ditta aggiudicataria, è diminuito di milioni di euro e con il porta a porta il servizio complessivo è migliorato”) e mette in cifra i vantaggi prodotti dalla differenziata per il Comune di Siracusa (“Come reversali per le frazioni differenziate abbiamo ricevuto 0 euro nel 2017, ma 287mila euro nel 2018, poi 54mila nel 2019 e 947mila nel 2020. Previsione di oltre un milione per il 2021, con percentuale ormai cresciuta oltre il 50% e vicina all’obiettivo del 65% entro 2021”).

Ma se il costo del servizio si è abbassato, i ricavi per il Comune sono aumentati, i costi indiretti (personale dedicato al servizio igiene urbana) diminuiti, perchè non si abbassa in maniera netta anche la bolletta? Secondo gli ultimi studi di

CittadinanzAttiva, Siracusa si manterrebbe infatti nella top 10 delle città con la Tari più alta. A quanto pare, a zavorrare i conti c'è una unica voce in aumento (per il Comune), ma pesantissima: "sono aumentati i costi di conferimento in discarica e l'adattamento necessario per il conferimento dell'organico in piattaforma". Come dire che sulla bolletta dei contribuenti siracusani pesa anche la crisi del sistema regionale di gestione dei rifiuti? "Differenziare meglio, ci farebbe abbassare il costo di conferimento dell'indifferenziato", risponde l'assessore Coppa. "Ma il costo dell'organico in questo momento è serio", con Siracusa costretta spesso a spedire in Calabria quella frazione. Spese extra che finiscono quasi per annullare gli altri vantaggi economici.
Servirebbe allora darsi alla termovalorizzazione? "Oggi la questione non si può ridurre semplicisticamente ad un dibattito tra favorevoli e contrari alla termovalorizzazione. Il vero tema da affrontare subito è quello della proprietà delle discariche e degli altri impianti. Per me devono essere pubblici, con strumenti che garantiscano efficienza e sostenibilità. Faccio un esempio: oggi le discariche sono private. Se un giorno il privato stabilisce che a me Comune deve aumentare il costo di conferimento, io non posso farci nulla. Quindi, il vero tema è: il pubblico si occupa o no del sistema? Una questione su cui dovrebbe esprimersi in maniera netta il legislatore nazionale".
Da anni sul tappetto c'è poi la grana evasione ed elusione. Percentuali alte che sottraggono risorse e, restringendo la platea dei contribuenti, caricano su tutti loro costi che invece andrebbero divisi in maniera diversa e più equa. "Evasione e mancata riscossione hanno inciso per 420mila euro sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Ogni anno dobbiamo sottrarre circa 20 milioni di euro agli investimenti, per accantonare risorse ad hoc nel fondo per dubbia esigibilità. Chi non paga la Tari o non è iscritto nell'anagrafe tributaria comunale, toglie alla collettività risorse economiche per investimenti", ribadisce il responsabile della fiscalità

locale.
Da questo punto di vista, il Comune di Siracusa sta cercando di dotarsi di una nuova struttura di “intelligence” tributaria, con l’ausilio attivo di un consulente esterno. “Abbiamo bandito la gara a dicembre scorso. A giugno è stata aggiudicata, ci sarà prevedibilmente un ricorso al Tar. Entro l’anno dovremmo comunque giungere alla aggiudicazione definitiva. E’ un capitolato ad obiettivi ed ampliare l’anagrafe tributaria, scovando i soggetti oggi ignoti è il primo. Quindi non si tratterà di mero supporto tributario tecnico ma anche operativo” e quasi di riscossione.

Precipitazioni intense, viabilità sott’acqua: Siracusa si ferma per pioggia

La pioggia mette a dura prova, ancora una volta, la viabilità del siracusano. Dal capoluogo ai centri in provincia, passando per la grande viabilità autostradale, non sono mancati i disagi questa mattina. In tre ore, dalle 5 alle 8, sono caduti circa 32mm di pioggia sul capoluogo e 33,2 su Augusta. I dati, validati dalla rete regionale Sias, sono tra i più elevati registrati in mattinata un regione: una quantità di acqua notevole, ma non più eccezionale. Da anni, infatti, le precipitazioni temporalesche colpiscono anche questa parte di Sicilia, tra settembre ed ottobre.
A Siracusa, la settimana è iniziata male per chi doveva recarsi verso nord, direzione Targia. Strada allagate, diverse vetture hanno trovato riparo nelle stazioni di servizio lì presenti. A sud, off limits viale Ermocrate con il vicino viale Paolo Orsi alla prese con forti rallentamenti a causa di

un tombino saltato. Ma non c’è pezzo di città esente da problemi simili, da Scala Greca a via Ofanto. Misura di una rete di raccolta e convogliamento delle acque piovane non più in linea con le reali necessità e la portata delle precipitazioni.

Il cambiamento climatico in atto continua insomma a cogliere di sorpresa il territorio. L’assessore ai lavori pubblici del Comune di Siracusa, Pierpaolo Coppa, si è scusato per i disagi patiti dagli automobilisti. Entro la fine del 2021 dovrebbero iniziare i primi interventi su alcune strade per la mitigazione del rischio: Palazzo Vermexio ha accesso un mutuo da 1,5 milioni di euro. Un primo passo, non risolutivo, a cui si vorrebbero affiancare ulteriori lavori da finanziare con risorse messe a disposizione, a livello regionale e nazionale, per contrastare il rischio idrogeologico.

Stalker arrestato dai Carabinieri di Siracusa: sospettato anche di un episodio incendiario

Arresto in flagranza di atti persecutori per un palermitano di 37 anni. L’uomo non si rassegnava alla fine della relazione sentimentale con la sua ex fidanzata, oggetto di continue vessazioni secondo quanto riferiscono i Carabinieri.
La ragazza aveva interrotto il rapporto dopo essere stata oggetto di ripetute percosse e minacce da parte dell’uomo, che però non aveva smesso di perseguitarla. Viveva in una triste condizione di ansia e paura ma ha trovato il coraggio di

denunciare, nelle scorse settimane, il suo ex fidanzato.
“Un passaggio importante, perché sovente le vittime di queste situazioni, per paura o per vergogna, non trovano la forza di rivolgersi ai Carabinieri, che invece una volta attivati sono sempre nelle condizioni di fornire delle risposte convincenti”, commentano dal Comando provinciale dell’Arma.
Malgrado le denunce, il 37enne non ha desistito mostrando un atteggiamento definito “più aggressivo” fino a raggiungere il culmine nei giorni passati. La notte precedente all’arresto, lo stalker avrebbe incendiato il motorino del padre della ex fidanzata, colpevole ai suoi occhi di aver difeso la figlia dalle pressanti richieste di ripristinare la relazione sentimentale. Ed il giorno successivo si è presentato sotto casa della donna. Questa volta però, la ragazza ha allertato i Carabinieri che hanno fermato ed arrestato l’uomo mentre cercava di entrare nell’abitazione della vittima.
Dopo l’arresto è stato condotto in carcere a Cavadonna.

Cna Siracusa, cambio ai vertici: Rosanna Magnano presidente, Gianpaolo Miceli segretario

Rosanna Magnano è stata eletta all’unanimità nuovo presidente di Cna Siracusa. Il nuovo segretario provinciale è Gianpaolo Miceli che succede allo “storico” Pippo Gianninoto. Completano il nuovo direttivo Gianluca Bottaro, Nunzio Samarelli, Fabio Cannavà, Marcella Monaco, Alessandro Celeste, Giuseppe Bellanza, Giovanni Casto e Daniela Romeo.
Si è conclusa così l’assemblea provinciale di Cna Siracusa,

nell’auditorium del liceo Einaudi. Ad aprire i lavori, moderati dal giornalista Giovanni Polito, i saluti affidati a Nello Battiato, presidente regionale di Cna Sicilia e Giuseppe Cascone, vicepresidente nazionale di Cna.
Prima delle operazioni elettorali, è stato il segretario nazionale di Cna, Sergio Silvestrini, a presentare la sua relazione all’assemblea, intrisa da una parte di orgoglio e soddisfazione per i risultati ottenuti, dall’altra di proposte e soprattutto auspici per il futuro, a cominciare dall’utilizzo dei fondi PNRR, “superiori a quelli del Piano Marshall” fino alle vaccinazioni che, secondo Silvestrini, “devono essere fatte e basta, senza dubbi e fidandosi della scienza, perché rappresentano la più grande assicurazione per la ripartenza economica del Paese, evidentemente impossibilitato a subire nuove chiusure”.

Festa Ferrari a Siracusa e Noto con il carosello da sogno del Cavalcade 2021

Torna a Siracusa il Ferrari Cavalcade. Nel 2014 partì proprio dalla città di Archimede l’appuntamento clou della casa di Maranello, dedicato alle “rosse” guidate da clienti provenienti da diverse nazioni del Mondo. Sette anni dopo, il ritorno in Sicilia ed il passaggio a Siracusa e Noto del carosello delle strepitose vetture marchiate con il cavallino rampante. Una sosta alla Marina, poi al Maniace per la felicità di quanti si sono ritrovati lungo il percorso a fotografare auto da sogno, una novantina in tutto.
La manifestazione è stata ideata dalla casa di Maranello per portare i propri clienti in siti di grande bellezza. Partenza

da Taormina poi soste a Catania, Siracusa, Noto, Modica, Ragusa e rientro. Seconda tappa dedicata alla costa siciliana del messinese. Quindi in calendario una visita in Ferrari al parco dei Nebrodi. Chiusura alla scoperta dell'Etna, prima del rientro a Taormina e la conclusione del Ferrari Cavalcade 2021.

Covid, Musumeci scrive ai prefetti siciliani: "Più controlli per scoraggiare indisciplinati"

Proprio nel giorno in cui per otto città del siracusano entrano in vigore le restrizioni da zona arancione (per chi è senza green pass), il presidente della Regione scrive ai prefetti della Sicilia. "Senza il loro apporto tutto sarebbe stato più difficile in Sicilia in questo anno e mezzo di pandemia. Lo sanno anche le pietre. Ora, però, serve uno sforzo maggiore: una sorveglianza delle Forze dell'ordine più diffusa ed efficace, che scoraggi gli indisciplinati e alimenti fiducia nelle persone responsabili", spiega Musumeci commentando l'iniziativa.
"Avverto in giro un pericoloso calo di attenzione. È una fase delicata quella che viviamo in questi giorni: se aumentano i contagi, ma non i vaccini, la Sicilia rischia di tornare presto a chiudere. E non possiamo permetterci questo ulteriore sacrificio. Il presidente della Regione ha il compito di adottare le ordinanze, ma farle rispettare spetta al ministro dell'Interno tramite i prefetti. Se tutte le Istituzioni faremo rete la nostra Isola riuscirà a vincere anche questa

terribile prova”, scrive il presidente della Regione in una nota inviata ai nove prefetti dell’Isola.

Scatta la zona arancione in 8 comuni siracusani: coprifuoco si, ma solo senza green pass

Otto comuni siracusani (Augusta, Avola, Noto, Portopalo, Pachino, Rosolini, Ferla e Francofonte) sono da oggi in “zona arancione” su provvedimento regionale. Dopo la confusione iniziale, chiarite da Palermo le norme da seguire. Una sorta di mini lockdown, ma solo per chi non ha il green pass. Dal coprifuoco agli spostamenti, ecco le novità introdotte dalla Regione.

Spostamenti:
Sono consentiti gli spostamenti se motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità, per ragioni di salute, per il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza, nonché per usufruire delle attività consentite.
Per chi non è in possesso di certificazione verde valida, ovvero non sia esente, si applicano le restrizioni agli spostamenti dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo (c.d. coprifuoco).

Attività consentite:

– Ristorazione:
È consentita, all’aperto, l’attività di ristorazione e, in generale, l’attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar, pizzerie, pub, pasticcerie, panifici e similari).

Nei locali al chiuso, il servizio ed il consumo al tavolo è, invece, consentito solo ai clienti dotati di valida certificazione verde o agli esenti.
Il limite massimo dei commensali al tavolo è di quattro persone, limite che non vale per i conviventi.
È, inoltre, consentita la vendita di cibi e bevande da asporto anche ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali permane comunque il divieto di servizio al tavolo e di consumazione se in locali chiusi.
È sempre consentita l'attività di consegna al domicilio.
L'orario di chiusura prescinde da quello previsto per il "coprifuoco". L'attività di ristorazione, dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo, è consentita esclusivamente in favore dei clienti muniti di certificazione verde valida.

– Sport e attività motorie:
È consentito svolgere attività sportiva o motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva, e di almeno un metro per ogni altra attività. Tale misura non si applica ove sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti.
Sono consentite le attività delle palestre, delle piscine, dei centri natatori anche in impianti coperti e dei centri benessere, in conformità ai protocolli e alle linee-guida vigenti, esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Attività commerciali:
Le attività commerciali al dettaglio sono consentite a condizione che sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario agli acquisti. Le attività commerciali devono svolgersi nel rispetto dei protocolli e

delle linee-guida di settore.
Le attività degli esercizi presenti all’interno di mercati e di centri, gallerie e parchi commerciali e di altre strutture ad essi assimilabili possono svolgersi anche nei giorni festivi e prefestivi, nel rispetto dei protocolli e linee-guida di settore.

– Centri termali, parchi tematici e di divertimento:
Sono consentite le attività dei centri termali nel rispetto dei protocolli e delle vigenti linee-guida.
Sono, inoltre, consentite le attività dei parchi tematici e di divertimento, dei parchi giochi e delle ludoteche nonché degli spettacoli viaggianti, nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida vigenti.
L’accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Centri culturali, centri sociali e ricreativi, sale da ballo, feste e cerimonie:
Sono consentite le attività dei centri culturali, dei centri sociali e ricreativi e dei circoli associativi del Terzo settore.
Sono, altresì, consentite le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, all’aperto o al chiuso, anche organizzate mediante servizi di catering e banqueting. Il limite massimo dei commensali al tavolo è di quattro persone, limite non valido per i conviventi.
Le superiori attività devono svolgersi nel rispetto dei protocolli e delle linee- guida vigenti e sono consentite esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.
Sono vietate le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all’aperto o al chiuso.

– Sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò:
Sono consentite le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all’interno di locali adibiti ad attività differente, nel rispetto dei protocolli e

delle linee-guida ed esclusivamente per i soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Musei, luoghi della cultura e spettacoli aperti al pubblico:
È consentita la visita a mostre e musei, nonché l'accesso alle biblioteche esclusivamente ai soggetti muniti di certificazione verde.
Sono consentiti gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto, a condizione che siano svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. L'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Fiere, convegni, congressi e sagre:
Nel rispetto dei protocolli e delle vigenti linee-guida, è consentito lo svolgimento di fiere, convegni, congressi e sagre con accesso riservato ai soggetti in possesso di valida certificazione verde.

– Strutture ricettive:
Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il distanziamento interpersonale di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida vigenti.

Premio Vittorini, il giorno

della finale. Confcommercio: “Investire in cultura conviene”

Questa sera al teatro comunale serata conclusiva del premio letterario nazionale Elio Vittorini. Giunto alla ventesima edizione, dopo i fasti e la dolorosa scomparsa, trova ora una sua sempre più stabile fisionomia. I numeri ripagano il caparbio sforzo organizzativo dell’associazione culturale Vittorini-Quasimodo che ha trovato il supporto del Comune di Siracusa, di Confcommercio Siracusa, dellala Camera di Commercio del Sud-Est, della Fondazione Inda e della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Il progetto cresce e si estende grazie anche a “Siracusa-Alessandria, l’Italia a fumetti”, sviluppata in partenariato con la Confcommercio Alessandria, la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il Comune di Alessandria, Alexala e Alecomics.
“Io sono Gesù” di Giosuè Calaciura (ed. Sellerio), “Disordini” di Michele Ainis (La nave di Teseo), “Questo giorno che incombe” di Antonella Lattanzi (HarperCollins) i tre finalisti di questa edizione del Premio Vittorini. La Commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, ha vagliato 59 candidature presentate da oltre 40 diverse case editrici. Tornerà adesso a riunirsi per decretare il vincitore. Al voto della Commissione giudicatrice si sommerà quello, unitario, espresso (in modalità telematica entro il 20 agosto e secretato sino alla riunione finale della Commissione), dal Comitato Studentesco di Lettura, composto da dieci studenti dei Licei Classici di varie regioni d’Italia (oltre a Siracusa anche Alessandria, Bologna, Cosenza, Bari, Caltagirone e Agrigento), segnalati dai rispettivi Istituti.
Per tre giorni, l’Antico Mercato di Ortigia ha ospitato gli appuntamenti collaterali del Premio Vittorini, con il supporto

di Confcommercio Siracusa. Visite ai luoghi di Vittorini, una mostra, degustazioni, incontri ed esibizioni.

Covid a Siracusa: contagi e vaccini, i numeri dicono che il siero protegge. Tutti i dati

Secondo l'ultimo aggiornamento al momento disponibile, sono 493 gli attuali positivi a Siracusa. Gli under 30 si confermano i più colpiti dal covid nel capoluogo: 227 contagiati hanno infatti meno di 30 anni. Ben 89 i positivi nella fascia 20-29 anni, 84 nel segmento 12-19 anni, mentre sotto ai 12 anni sono 54 i casi di bimbi siracusani attualmente contagiati. Man mano che aumenta l'età, diminuiscono i casi. I ricoverati in ospedale sono 20. Ma quanto incidono i vaccini su questi dati? Scopriamolo spulciando alcuni dati elaborati dall'Asp di Siracusa. Partiamo dagli attuali positivi. Come si diceva in apertura, sono 493. Bene, di questi sono risultati positivi dopo il vaccino in 38, vale a dire il 7,71% del totale. I vaccinati poi risultati positivi avevano però ricevuto solo una dose: non avevano, quindi, completato il ciclo.
Passiamo agli attuali ricoverati all'Umberto I nel reparto dedicato al covid. Sono in totale 20 e di questi solo 2 avevano ricevuto una dose di vaccino. Nessuno dei vaccinati è comunque in terapia intensiva. I soggetti ricoverati hanno un'età media di 63,1 anni che sale nel caso dei vaccinati ricoverati a 72,67.

Sul fronte dell’andamento dei decessi, su 168 morti riconducibili al covid solo in un caso si è trattato di persona vaccinata.
In generale, da quando è iniziata la campagna di immunizzazione, su 3.200 casi registrati a Siracusa, sono risultati positivi anche se vaccinati (1 dose) in 148 (4,63%).
Sempre dall’avvio della campagna vaccinale, sono stati ricoverati per covid in totale 10 vaccinati, con nessun accesso in terapia intensiva.